

Sviluppo delle risposte 1 su 1 (terza parte)

In questa parte dell'articolo riprendiamo la 2^a dichiarazione del rispondente sulle sequenze di diritto, con uno sguardo più ravvicinato al *terzo colore*, al *quarto colore* e al *nuovo minore forzante*.

Definizione di terzo colore e quarto colore

Quando nel linguaggio del bridge si parla di *terzo* e *quarto colore* non si intende semplicemente un colore dichiarato dopo altri due o dopo altri tre in una generica sequenza dichiarativa. Ci si riferisce, invece, a una situazione ben precisa: **un nuovo colore del rispondente al 2° giro**.

Come già sappiamo, un **nuovo colore** del rispondente è **forzante** e **mantiene il capitano** della licita. Nel caso servisse rinfrescare queste nozioni, si ritorni alla seconda parte dell'articolo, a pag. 5 e pag. 7 per la teoria e da pag. 17 in poi per gli esempi commentati.

Nell'ambito dei nuovi colori forzanti, è necessario saper distinguere a colpo sicuro un **terzo colore** da un **quarto colore**. Vediamo alcune sequenze:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	pass	1 ♠	pass
2 ♣	pass	2 ♦	

Al momento della 2^a dichiarazione del rispondente, la coppia Nord-Sud ha dichiarato **due diversi colori** (♣ e ♠).

2 ♦, pertanto, è un **terzo colore**. Se Sud dichiarasse 2 ♥ anziché 2 ♦, sarebbe egualmente un terzo colore. Il rispondente che abbia necessità di forzare, quindi, **può scegliere tra due nuovi colori**.



Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	pass	1 ♥	pass
1SA	pass	2 ♣	

Al momento della 2^a dichiarazione del rispondente, la coppia Nord-Sud ha dichiarato **due diversi colori** (**♦** e **♥**, 1SA non è un colore).

2 **♣**, pertanto, è un **terzo colore**, esattamente come era 2 **♦** nel primo esempio. Se Sud dichiarasse 2 **♠** al posto di 2 **♣** sarebbe egualmente un terzo colore. Il rispondente, quindi, può forzare **scegliendo tra due nuovi colori**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	pass	1 ♠	pass
2 ♣	pass	2 ♥	

Al momento della ridichiarazione del rispondente, la coppia Nord-Sud ha dichiarato **tre diversi colori** (**♦**, **♠**, **♣**).

2 **♥**, pertanto, è il **quarto colore**. Il quarto colore è l'**unico** nuovo colore disponibile. Il rispondente, se vuole forzare, **non ha possibilità di scelta**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	pass	1 ♦	pass
1 ♥	pass	1 ♠	

Al momento della seconda dichiarazione del rispondente, la coppia Nord-Sud ha dichiarato **tre diversi colori** (**♣**, **♦**, **♥**).

1 **♠**, pertanto, è il **quarto colore**. In questo caso si tratta di un quarto colore diverso dagli altri in quanto è il solo possibile al livello di 1.

Se preferite, potete vederla in quest'altro modo:

- Se al 2° giro l'apertore ha ripetuto il colore di apertura oppure ha dichiarato senz'atout, un nuovo colore del rispondente è un **terzo colore**.
- Se al 2° giro l'apertore ha introdotto un nuovo colore, un ulteriore nuovo colore del rispondente è il **quarto colore**, cioè l'unico non dichiarato.

Per trovare altri esempi, ritornate alla seconda parte a pag. 18 e seguenti. Gli esempi n. 2, 3, 4, e 10 sono *terzi colori*, gli esempi n. 5, 6, e 7 sono *quarti colori*.



Che cosa promettono un terzo e un quarto colore nel seme dichiarato?

Il **terzo colore**, come già detto, rappresenta una **scelta tra due possibili nuovi colori**, entrambi forzanti. Il **quarto colore**, invece, è l'unico forzante rimasto a disposizione del rispondente e si tratta, perciò, di una **scelta obbligata**.

Ciò comporta una logica conseguenza:

- Il **quarto colore è un forzante generico che non promette assolutamente nulla nel seme dichiarato**. In pratica è un colore "fantoccio" che ha il solo scopo di forzare l'apertore a proseguire.
- Il **terzo colore**, invece, ha una **maggiore probabilità** di corrispondere a un seme reale (4 o più carte) o, in mancanza, di sottintendere almeno un **fermo nel colore**. Per questo motivo può essere definito *seminaturale*.

Perché "maggiore probabilità", e non certezza? Beh, in teoria il rispondente potrebbe non avere né 4 carte né un fermo in nessuno dei nuovi colori, ma ciò accade molto raramente. Il vero motivo della mancanza di certezza è un altro:

- quando uno dei nuovi colori è un minore e l'altro è un **nobile "vivo"** (cioè nel quale l'apertore potrebbe avere un appoggio quarto), **in mancanza di un colore di 4 carte** il rispondente deve forzare dichiarando il **minore**.

Un nobile "vivo", infatti, è generalmente un vero colore di 4 carte che chiede di essere appoggiato. Un minore, invece, può essere anche più corto e chiede solo che l'apertore continui a descrivere la sua mano. Si consiglia di rileggere con attenzione l'esempio n. 3 a pag. 18 della seconda parte e, per confronto, l'esempio successivo.

Una convenzione molto popolare, detta **nuovo minore forzante**, stabilisce che la dichiarazione di 2 in un nuovo minore sia un forzante artificiale, comodamente economico, che **non promette nulla nel seme dichiarato** (vedi pag. 7).



I nuovi colori sono forzanti a manche o forzanti 1 giro?

Il quarto colore è forzante a manche. Unica eccezione possibile: il quarto colore è **forzante 1 giro** quando è al **livello 1** nell'unica sequenza 1♣-1♦-1♥-1♠.

Un diverso approccio ritiene il quarto colore non forzante a manche quando è *economico*, cioè 2 in un seme di rango inferiore a quello della prima risposta. Ciò ha certamente il merito di favorire alcune mani invitanti del rispondente ma crea diverse complicazioni (e maggiori possibilità di costosi malintesi) quando il rispondente è genuinamente forzante a manche. Per questo motivo è preferibile che il quarto colore sia sempre forzante a manche tranne l'eccezione del livello 1, con buona pace di alcune mani invitanti che non potranno usufruirne.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1♦	pass
1♥	pass	1♠	

1♠ = quarto colore al livello 1, **forzante 1 giro**.
È l'unica possibile sequenza in cui il quarto colore non sia forzante a manche.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♥	pass	1♠	pass
2♣	pass	2♦	

2♦ = quarto colore **forzante a manche**, nonostante sia economico (quadri è di rango inferiore al colore di risposta, picche).

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1♥	pass
2♣	pass	2♠	

2♠ = quarto colore **forzante a manche**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♥	pass	1♠	pass
2♦	pass	3♣	

3♣ = quarto colore **forzante a manche**.



Diversamente dal quarto colore, per il **terzo colore** c'è da fare una distinzione tra due tipi di sequenze:

- se il terzo colore è **economico**, cioè 2 in un colore di rango inferiore a quello della prima risposta, è **forzante 1 giro**.
- se il terzo colore è **antieconomico**, cioè 2 in un colore di rango superiore a quello della prima risposta, oppure è al livello di 3, la sequenza è detta **rever di risposta** ed è **forzante a manche**.

Esempi di terzo colore economico, forzante 1 giro:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1♥	pass
2♣	pass	2♦	

2♦ = terzo colore **forzante 1 giro**.

Quadri è di rango inferiore a cuori, la sequenza *discendente* è **economica** e non è un rever di risposta.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1♠	pass
1SA	pass	2♣	

2♣ = terzo colore **forzante 1 giro**.

Fiori è di rango inferiore a picche, la sequenza *discendente* è **economica** e non è un rever di risposta.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1♠	pass
2♦	pass	2♥	

2♥ = terzo colore **forzante 1 giro**.

Cuori è di rango inferiore a picche, la sequenza *discendente* è **economica** e non è un rever di risposta.

“Forzante 1 giro” vuol dire che l'apertore è obbligato a dichiarare, ma il rispondente non è impegnato a ridichiarare a propria volta.

Se, tuttavia, al terzo giro il rispondente prosegue con un nuovo colore (l'ultimo rimasto) o ripete un colore al livello 3, l'apertore è nuovamente obbligato a non passare e la sequenza diventa praticamente forcing di manche.



Un terzo colore antieconomico, invece, è già in partenza forzante a manche.
Ecco alcuni esempi:

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♣	pass	1 ♦	pass
2 ♣	pass	2 ♥	

2 ♥ = terzo colore **forzante a manche**.

Cuori è di rango superiore a quadri, la sequenza *ascendente* è **antieconomica** ed è detta **rever di risposta**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♦	pass	1 ♥	pass
1SA	pass	2 ♠	

2 ♠ = terzo colore **forzante a manche**.

Picche è di rango superiore a cuori, la sequenza *ascendente* è **antieconomica** ed è detta **rever di risposta**.

Nord	Est	Sud	Ovest
1 ♥	pass	1 ♠	pass
2 ♥	pass	3 ♦	

3 ♦ = terzo colore **forzante a manche**.

La dichiarazione al **livello 3** è **antieconomica** e perciò, pur non essendo ascendente, viene omologata a un **rever di risposta**.

Si noti che nei primi due esempi il terzo colore dichiarato dal rispondente è un **nobile "morto"**, nel quale l'apertore ha già negato di avere 4 carte. Questo vuol dire che il rispondente può servirsene per forzare anche con meno di 4 carte. Anche le quadri del terzo esempio non garantiscono necessariamente 4 carte in quanto si tratta di un **seme minore**.

In tutti e tre i casi **il rispondente per forzare aveva una scelta**: tra cuori e picche nel primo esempio, tra picche e fiori nel secondo e tra i due minori nel terzo. Questo comporta che se quello scelto non è un colore naturale di 4 carte, sarà quanto meno *seminaturale* con uno o più fermi.



IL NUOVO MINORE FORZANTE

In gran parte dei sistemi dichiarativi c'è una sequenza che si verifica spesso: apertura in un minore (1m), risposta in un maggiore (1M) e ridichiarazione 1SA dell'apertore.

Nord	Est	Sud	Ovest
1m	pass	1M	pass
1SA			

L'apertore mostra una bilanciata di punteggio inferiore all'apertura 1SA, quindi 12-14 (giocando 1SA 15-17), ovviamente senza 4 carte nel nobile del rispondente.

La convenzione *nuovo minore forzante* (nmf) si applica proprio su questa sequenza: **2 nell'altro minore è un forzante generico** che il rispondente utilizza con una mano **almeno invitante** interessata a trovare un **fit nobile di 8 carte**. Essendo un terzo colore economico (v. pag 5), il nmf è **forzante 1 giro**.

La convenzionalità del nmf sta nel fatto che, trattandosi di un terzo colore, ci si aspetterebbe che fosse almeno *seminaturale*. Invece no, il nmf non promette né suggerisce assolutamente nulla nel minore dichiarato e per questo motivo è da considerarsi artificiale e va alertato.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1M	pass
1SA	pass	2♦	

2♦ è il nmf, un **forzante generico** che non dice nulla sulle quadri.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1M	pass
1SA	pass	2♣	

2♣ è il nmf, un **forzante generico** che non dice nulla sulle fiori.



Con quali carte il rispondente usa il nuovo minore forzante?

La prima condizione è che il rispondente abbia una mano **almeno invitante**. Di fronte a una bilanciata 12-14, il rispondente dovrebbe avere **almeno 11 punti** o, al limite, **una diecina di punti** con plusvalori distribuzionali e una qualità complessiva della mano tali da giustificare un tentativo di manche. Il nmf **non ha un massimo di punteggio**: il rispondente può avere anche mano da slam.

La seconda condizione è che **il nobile del rispondente sia almeno quinto**, quanto meno nella versione-base della convenzione.

L'allungamento del nobile di risposta è generalmente considerato un requisito del nuovo minore forzante. I vari autori lo affermano esplicitamente oppure lo lasciano fra le righe, senza dire chiaramente che il nmf non è ottimale per le mani col nobile 4° che abbiano interesse a creare un forcing a basso livello. Se, infatti, sul nmf l'apertore salta a 3 nel nobile per mostrare fit terzo in mano massima, la prosecuzione è problematica senza la certezza del fit 5-3.

Il successo del nmf è dovuto agli sviluppi semplici e naturali che si producono nella grande maggioranza delle mani che se ne servono. **La facilità degli sviluppi deriva in buona parte proprio dall'allungamento del colore di risposta.**

L'altro motivo importante per cui, nonostante il suo limite, la convenzione gode di grande popolarità è che, dopo apertura 1♣, le dichiarazioni a fiori del rispondente al 2° giro possono essere comodamente naturali non forzanti, come da regola-base per i vecchi colori (pag. 5 della seconda parte). In tutte le convenzioni alternative al nmf, invece, il 2♣ del rispondente al 2° giro è artificiale anche quando l'apertura è stata 1♣. Ciò comporta l'onere supplementare di definire il trattamento delle mani deboli e invitanti che abbiano proprio le fiori come colore di atout giocabile.



Come l'apertore dichiara sul nuovo minore forzante

- La priorità dell'apertore sul nuovo minore forzante è mostrare l'eventuale **quarta nell'altro nobile**.

In realtà, solo quando la risposta è stata 1♠ l'apertore può sempre avere la quarta nell'altro nobile, cioè cuori. Quando, invece, la risposta è stata 1♥, nei sistemi standard l'apertore con 1SA ha già escluso la quarta di picche. La dichiarazione dell'altro nobile, in tal caso, può verificarsi solo nell'ambito di metodi non standard.

- In mancanza dell'altro nobile quarto, l'apertore deve mostrare **3 carte nel nobile del rispondente**. L'appoggio è dato al **livello 2** con mano minima o intermedia, a salto al **livello 3** con mano massima.

Usare dichiarazioni artificiali per mostrare la mano massima col fit terzo in modo più economico permetterebbe una maggiore duttilità nell'uso della convenzione. Questo, però, richiederebbe una rielaborazione anche delle altre dichiarazioni dell'apertore e a quel punto non staremmo più parlando del "nuovo minore forzante", bensì di una convenzione diversa. Un articolo futuro potrebbe essere dedicato a queste possibili variazioni sul tema.

- **Senza nobili da dichiarare**, cioè senza 4 carte nell'altro nobile né 3 carte in quello del rispondente, l'apertore dichiara **senz'atout** o un seme **minore**.

Se cercate sul web "new minor forcing" oppure "nuovo minore forzante", troverete vari sviluppi leggermente diversi l'uno dall'altro, per lo più con le dichiarazioni dell'apertore differenziate in base ai fermi nei colori non dichiarati.

Lo schema consigliato qui è molto pratico, non si preoccupa dei fermi e si avvantaggia di un'estrema semplicità:

- **Senza nobili da dichiarare**, l'apertore dichiara **sempre 2♦** quando c'è lo spazio, altrimenti **2SA o 3♣** in base al **minimo o massimo** della mano.



Anche in tutte le convenzioni alternative al nmf più diffuse nel bridge contemporaneo (*Checkback, Roudi, XY-nt, XYZ*), l'apertore non si preoccupa dei fermi. Vi sono per questo dei validi motivi: 1) l'apertore ha già dichiarato senz'atout e non si può più scegliere da quale lato orientare il contratto; 2) nelle mani di manche, la tenuta in un colore critico del rispondente può generalmente essere sondata in un secondo momento; 3) senza fit e con un giustificativo di manche di fronte a una bilanciata, quando tutto manca **si assume che la bilanciata abbia i fermi mancanti all'altra mano**. Ovviamente un tale assunto non può essere una certezza assoluta ma è statisticamente valido, e ai fini pratici tanto basta. L'articolo "*Nel dubbio... dichiarate 3SA!*", disponibile sul sito, tratta proprio questo argomento.

Le sequenze in dettaglio

Vediamo in dettaglio le ridichiarazioni dell'apertore sul nmf, secondo i principi indicati nel paragrafo precedente:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1♥	pass
1SA	pass	2♦	pass
?			

2♦ = nmf

- 2♥ = 3 carte di cuori, mano non massima (NF)
- 2♠ = 4 carte di picche (*possibile solo in metodi non standard*)
- 2SA = Nessun nobile da dichiarare, mano minima con 5♣* (NF)
- 3♣ = Nessun nobile da dichiarare, mano massima con 5♣
- 3♥ = 3 carte di cuori, mano massima

* Il sistema prevede che con 4 quadri e 4 fiori si apra 1♦. Non avendo né 3 carte nel nobile del rispondente né 4 carte nell'altro, l'apertore avrà 5 fiori.



Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1♠	pass
1SA	pass	2♦	pass
?			

2♦ = nmf

2♥ = 4 carte di cuori

2♠ = 3 carte di picche, mano non massima (NF)

2SA = Nessun nobile da dichiarare, mano minima con 5♣ (NF)

3♣ = Nessun nobile da dichiarare, mano massima con 5♣

3♠ = 3 carte di picche, mano massima

Nord			
1♦	pass	1♥	pass
1SA	pass	2♣	pass
?			

2♣ = nmf

2♦ = Nessun nobile da dichiarare

2♥ = 3 carte di cuori, mano non massima

2♠ = 4 carte di picche (*possibile solo in metodi non standard*)

3♥ = 3 carte di cuori, mano massima

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1♠	pass
1SA	pass	2♣	pass
?			

2♣ = nmf

2♦ = nessun nobile da dichiarare

2♥ = 4 carte di cuori

2♠ = 3 carte di picche, mano non massima

3♠ = 3 carte di picche, mano massima



Quando il nmf è 2♣, senza nobili da mostrare l'apertore dichiara sempre 2♦, sia col minimo che col massimo e senza allungare necessariamente le quadri. Non c'è urgenza, infatti, di anticipare altre informazioni di cui il compagno potrebbe non avere bisogno e che, invece, potrebbero essere utili al controgio. 2♦ è una dichiarazione comodamente economica su cui il rispondente ha sempre la possibilità di mostrare una mano invitante, chiudere a manche quando non ha bisogno di sapere altro, o, quando serve, provocare ulteriori informazioni facendo una dichiarazione forzante.

Dichiarazioni del rispondente al 3° giro

Giocando il nuovo minore forzante al suo massimo grado di semplicità, la regola per le dichiarazioni del rispondente al 3° giro è unica e **senza eccezioni**:

- **2 nel proprio nobile e 2SA** sono **invitanti**. Il *capitanato* passa all'apertore.
- **3 in qualsiasi colore e 2 nell'altro nobile** (su 2♦) sono **forzanti**. Il *capitanato* resta al rispondente.

Tutto qui, c'è poco da sbagliarsi. Tutti i rialzi al livello di 3 di un colore di fit, che pure sarebbe possibile immaginare invitanti, sono invece sempre forzanti. I rialzi a 3 dei nobili sottintendono visuale di slam, le dichiarazioni dei minori possono avere visuale di slam o essere dei sondaggi per la migliore manche.

Se una coppia desidera perfezionare alcuni sviluppi per avere maggiori margini di manovra con le mani invitanti, il consiglio è di non andare a complicare il nmf ma sostituirlo con la XY-nt o la XYZ. Queste due convenzioni (di cui la seconda non è altro che l'estensione della prima a un maggior numero di sequenze) saranno trattate altrove sul sito.



IL PROBLEMA DELLA MANO CON 5+ ♠ e 4+ ♥

Come sappiamo, la regola-base per la seconda dichiarazione del rispondente sancisce che un nuovo colore è forzante. Se il nuovo colore è un terzo colore economico, è forzante 1 giro e non necessariamente fino a manche (v. pag. 5). Questo, tuttavia, non autorizza il rispondente a dichiarare un terzo colore economico con una mano che non sia nemmeno invitante. Ne consegue che se il rispondente a un'apertura minore ha 5+ ♠ e 4+ ♥, dopo aver obbligatoriamente risposto 1 ♠, non può mostrare le cuori se la sua mano è **meno di invitante**. Dall'altro lato del tavolo, però, nemmeno l'apertore può di sua iniziativa dichiarare una quarta di cuori se non ha una mano di rever. Morale della favola: **un fit 4-4 a cuori potrebbe andare perduto** e, trattandosi di un nobile, ciò potrebbe essere penalizzante per il risultato. Vi sono diversi modi, alternativi fra loro, di porsi di fronte a questo problema.

1° approccio: disinteressarsi del problema

Si sceglie di **non adottare alcun correttivo per la mano problematica**, semplicemente fidando che capiti il più raramente possibile e che, laddove capiti, il risultato della mano non ne risenta in negativo. Ogni tanto, raramente, si pagherà pegno. È un approccio molto pratico e tutt'altro che stupido, visto che non crea eccezioni alla regola-base dei nuovi colori forzanti e non richiede sforzi mnemonici supplementari.

Inoltre, visto che il rispondente con 5+ ♠ 4+ ♥ e mano invitante o forzante dichiara direttamente le cuori al secondo giro, su un eventuale nuovo minore forzante l'apertore può trascurare la quarta di cuori, anticipare l'eventuale terza di picche e rendere più semplici e rapide le decisioni del compagno. Mica male !

Questo approccio è il più indicato per gli allievi dei primi corsi e per le coppie che tengano alla massima semplicità dei loro metodi dichiarativi.



2° approccio: creare un'eccezione alla regola-base dei nuovi colori forzanti

È un espediente abbastanza diffuso che va necessariamente a braccetto col nuovo minore forzante del precedente capitolo, o con qualche altra convenzione che sia adatta allo scopo. Ecco...il trucco:

Nord	Est	Sud	Ovest
1m	pass	1♠	pass
1SA	pass	2♥	pass

2♥ non è forzante, nonostante sia un nuovo colore del rispondente. L'ovvio corollario è che se il rispondente ha una mano positiva con cui non può permettere all'apertore di passare, deve servirsi del **nuovo minore forzante**.

Finalmente è svelato il motivo per cui, nel rispondere al nmf, l'apertore deve dare la precedenza alla quarta di cuori ("l'altro nobile") rispetto alla terza di picche. Se il rispondente ha 5♠ e 4♥, infatti, il fit 4-4 è superiore al 5-3 per la possibilità di scartare delle perdenti sul colore che non è atout.

Usando questo approccio, le mani con 5♠ e 4♥ fino a una diecina di punti vanno nel 2♥ diretto su 1SA, dichiarazione al meglio leggermente invitante. Sul 2♥ non forzante l'apertore rialza a 3♥ solo con 4 carte e **mano massima**, altrimenti passa col fit a cuori o riporta a 2♠ con 2 o 3 carte di picche.

Tutte le mani più forti del rispondente (~11+) transitano per il nmf e, se sono valorizzate dal 2♥ dell'apertore, saltano direttamente a 4♥ anche con qualcosina in meno del giustificativo canonico. Secondo la regola generale di pag. 12, infatti, un rialzo a 3♥ sarebbe forzante con visuale di slam e non un invito a 4♥.

La sistemazione mostrata è più che accettabile, anche se non perfetta. Sulla richiarazione 1SA, il trattamento in assoluto migliore per le bicolori ♠-♥ del rispondente è quello offerto dalle convenzioni XY-nt e XYZ.



Cambiamo sequenza. Come va interpretato il 2♥ quando l'apertore ha ripetuto il minore? Vale ancora l'eccezione alla regola-base dei nuovi colori forzanti?

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	pass	1♠	pass
2♣	pass	2♥	pass

Il consiglio è di giocare anche qui 2♥ **non forzante**. Con mano positiva, il rispondente dichiara 2♦ come **nuovo minore forzante**, artificiale e da alertare. **Si faccia, però, la massima attenzione**: questa sequenza potrebbe lasciare dei feriti sul campo se una coppia che gioca il nmf non la discute preventivamente. Il nuovo minore forzante entra in gioco, per definizione, sulla ridichiarazione di 1SA, e non è questo il caso. Tuttavia, qui l'esigenza di non perdere un incontro a cuori è particolarmente sentita perché la distribuzione sbilanciata dell'apertore rende il fit 4-4 ancora più appetibile. Quindi, estendere il nuovo minore forzante a questa sequenza è sensato, purché ci sia accordo fra i compagni. Sono proprio le dichiarazioni sensate che contraddicono qualche principio generale le migliori candidate a provocare malintesi e incidenti dichiarativi. Il consiglio è chiaro: discutete con il compagno tutte le sequenze in cui 2♥ sia un terzo colore del rispondente.

Per finire, la sequenza più rognosa di tutte:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	pass	1♠	pass
2♦	pass	2♥	pass

Qui c'è un problema aggiuntivo: il nuovo minore è 3♣. La dichiarazione al livello di 3 è molto diversa dai nuovi minori forzanti che abbiamo incontrato finora, dove buona parte del livello 2 restava a disposizione per la replica e relativa prosecuzione del rispondente. Diciamoci la verità: il problema posto da questa sequenza non ha una soluzione del tutto soddisfacente, e bisogna stabilire in quale modo arrangiarsi.



Le possibilità sono due: giocare 2♥ forzante almeno 1 giro, con buona pace delle mani non abbastanza forti, oppure giocare 2♥ non forzante e 3♣ come nuovo minore forzante, nonostante il livello fastidiosamente alto. Il consiglio è di non creare un'eccezione all'eccezione, cioè il terzo colore 2♥ che dopo essere diventato non forzante su 1SA e 2♣, ritorni di nuovo forzante su 2♦ (!) Meglio, quanto meno per omogeneità, che 2♥ sia **non forzante anche in questa sequenza** e 3♣ sia un **nuovo minore forzante sui generis**, sempre da alertare poiché non dice nulla sulle fiori. Se, dopo il 3♣, doveste talvolta trovarvi un po' in difficoltà per carenza di spazio, non c'è da sorprendersi. Si era già detto all'inizio che la sequenza 1♦-1♠-2♦ è la più scomoda da gestire.

3° approccio: risolvere il problema alla radice con una convenzione

Su un'apertura minore, esiste una convenzione che consiste nel mostrare le mani con 5+♠ e 4+♥ **meno di invitanti** con la **risposta a salto 2♥**, direttamente al 1° giro.

In tal modo, quando si risponde 1♠ e successivamente si dichiarano le cuori la mano del rispondente è sempre **almeno invitante e forzante 1 giro**, come da naturale, evitando ogni eccezione alla regola-base per i nuovi colori.

Pensate: con questa convenzione vi sbarazzate dell'intero problema e potete allegramente cestinare tutto il pesante paragrafo precedente!

Non solo: quando, dopo la risposta 1♠, l'apertore dovesse trovarsi a rispondere al nuovo minore forzante, non avrebbe necessità di anticipare la quarta di cuori e darebbe sempre la precedenza all'eventuale terza di picche. Ciò snellirebbe la licita, consentendo il più delle volte al rispondente un immediato approdo al contratto finale.

Certo, per tutte queste comodità c'è un prezzo da pagare: bisogna sacrificare l'uso naturale della risposta 2♥ a salto, qualunque fosse il significato (salto debole o salto forte) che vi si attribuiva in precedenza.



L'estensione della convenzione: le bicolori Garozzo

In abbinamento col 2♥ del paragrafo precedente, è possibile che anche la risposta a salto 2♠ venga usata per mostrare convenzionalmente 5+♠ e 4+♥, questa volta con una mano **invitante**.

Affidando alla risposta 2♥ le mani meno di invitanti e a quella 2♠ le mani invitanti, la naturale conseguenza è che se il rispondente dichiara 1♠ e al giro seguente 2♥, la sequenza è **forzante a manche**.

La possibilità di avere un forcing di manche a un livello economico crea alcuni vantaggi. Uno di questi, spesso sfruttato nei sistemi da gara, è poter usare il 2♥ al 2° giro anche come forzante a manche che non promette necessariamente il colore. Una tale possibilità si rivela particolarmente utile sulla sequenza 1♦-1♠-2♦. È necessario, però, che lo sviluppo successivo sia codificato in modo da risolvere l'incertezza delle cuori del rispondente.

Le risposte a salto 2♥ e 2♠ per mostrare 5+♠ e 4+♥ sono dette in Italia *bicolori Garozzo* o, simpaticamente, "*Garozzine*". Negli USA, dove sono diffuse soprattutto tra i giocatori di Precision moderno, il nome è *Reverse Flannery*.

Una curiosità: potreste anche trovarle con lo strano nome *Umjoomo*, acronimo di *Unusual Major Jumps Over One Minor Opening*, oppure *Umjoodo* per i giocatori di Precision, dove "*one minor opening*" diventa "*one diamond opening*".

Per concludere, una precisazione: nelle *bicolori Garozzo* canoniche, il 2♠ prevede che le cuori siano esattamente quattro, mentre con la 5-5 invitante il rispondente dichiara 1♠ e poi salta a 3♥ al secondo giro. Il vincolo delle cuori bloccate a quattro non è obbligatorio in tutti i metodi e comunque non fa parte della versione americana della convenzione.



2♣ AL SECONDO GIRO: UN'INSIDIA NEL SISTEMA "QUADRI QUARTE"

Chi gioca *quinta nobile* e *quadri quarte* è abituato a trattare la risposta 2♣ su apertura 1♣ come nuovo colore forzante anziché come un semplice appoggio a fiori. Ciò è normale e, potremmo dire, connaturato col sistema.

Ma che dire di una dichiarazione 2♣ al 2° giro?

Apertore	Rispond.
1♣	1y
1z	2♣

2♣ è ancora un "nuovo colore forzante", oppure adesso assume il valore di un qualunque vecchio colore non forzante?

In assenza di discussione, la situazione è insidiosa proprio perché entrambe le scelte sono possibili e sensate. A complicare le cose, a volte accade che 2♣ sia considerato parte di una convenzione data per implicita da un giocatore ma non dal suo compagno. Resta il fatto che tra compagni occasionali questa sequenza produce spesso dei malintesi. È necessario, dunque, mettere ordine.

Cominciamo con l'osservare che c'è un'unica sequenza in cui l'apertore di 1♣ potrebbe, al 2° giro, ancora avere soltanto 2 carte di fiori:

Apertore	Rispond.
1♣	1♦
1♥	

L'apertore può ancora avere 4♠-4♥-3♦-2♣, cioè l'unica distribuzione con cui in un sistema *quadri quarte* si apre 1♣ nel doubleton.

Come si vedrà dai prossimi esempi, **in tutte le altre sequenze l'apertore sottintende almeno 3 o almeno 4 carte di fiori.**



Apert.	Risp.
1♣	1♦
1♠	

Apert.	Risp.
1♣	1♥
1♠	

Apert.	Risp.
1♣	1♠
1SA	

L'apertore ha 3 carte di fiori soltanto con 4♠-3-3-3 nelle prime due sequenze e con 4♥-3-3-3 nella terza, altrimenti le sue fiori saranno sempre almeno 4.

Apert.	Risp.
1♣	1♦
1SA	

Apert.	Risp.
1♣	1♥
1SA	

Non avendo quarte nobili né 4 quadri, l'apertore ha certamente 4 o 5 fiori.

In tutti i casi tranne uno, la situazione al 2° giro non è più la stessa di partenza e perciò continuare a considerare forzante 2♣ è solo un **accordo convenzionale**. Le possibili convenzioni sono molteplici: XY-nt, XYZ, Roudi, Checkback, o anche soltanto considerare le fiori un terzo colore forzante con valore seminaturale. Non solo si deve concordare quale sia la convenzione giocata, ma anche come fermarsi a 3♣ quando il rispondente ritiene conveniente tale parziale.

Come si vede, un trattamento convenzionale delle fiori al 2° giro non può essere improvvisato. Pertanto, **ci si attenga alla regola seguente**:

Dopo apertura 1♣, **in assenza di convenzioni concordate**, le fiori al 2° giro sono un normale **vecchio colore non forzante**: 2♣ è meno di invitante e 3♣ è invitante. Il numero di carte nel colore dipende da quante fiori sono garantite dall'apertore con la sua seconda dichiarazione.

La 4ª parte sarà disponibile dal 1° novembre 2020



Appunti di Bridge

